

I'm not a bot



Comparativo di maggioranza esempi

Le frasi comparative sono una parte fondamentale della grammatica italiana e sono utilizzate per mettere a confronto due elementi, siano essi oggetti, persone o situazioni. Comprendere come costruire e utilizzare correttamente le frasi comparative può migliorare notevolmente la tua capacità di esprimerti in italiano. In questo articolo, esploreremo le diverse forme di comparazione, fornendo esempi chiari e spiegazioni dettagliate per ogni tipo.
Tipi di Comparativi
In italiano, esistono tre tipi principali di comparativi: il comparativo di uguaglianza, il comparativo di maggioranza e il comparativo di minoranza. Ognuno di questi ha le proprie regole e strutture specifiche.
Comparativo di Uguaglianza
Il comparativo di uguaglianza è utilizzato per indicare che due elementi sono uguali in termini di una certa qualità. Si costruisce utilizzando le parole "come" o "quanto".
Esempi:
- Maria è alta come Luigi.
- Questo libro è interessante quanto quell'altro.
In queste frasi, "alta come" e "interessante quanto" mostrano che Maria e Luigi hanno la stessa altezza e che i due libri sono ugualmente interessanti.
Comparativo di Maggioranza
Il comparativo di maggioranza viene utilizzato per indicare che un elemento ha una qualità in misura maggiore rispetto a un altro. Si costruisce utilizzando la parola "più" seguita dall'aggettivo e dalla parola "di".
Esempi:
- Giovanni è più alto di Marco.
- Questo film è più divertente di quello.
In queste frasi, "più alto di" e "più divertente di" indicano che Giovanni è più alto di Marco e che questo film è più divertente di quello.
Comparativo di Minoranza
Il comparativo di minoranza viene utilizzato per indicare che un elemento ha una qualità in misura minore rispetto a un altro. Si costruisce utilizzando la parola "meno" seguita dall'aggettivo e dalla parola "di".
Esempi:
- Laura è meno alta di Sara.
- Questo libro è meno interessante di quello.
In queste frasi, "meno alta di" e "meno interessante di" indicano che Laura è meno alta di Sara e che questo libro è meno interessante di quello.
Comparativi con Pronomi
Quando si usano i comparativi con i pronomi, è importante assicurarsi che i pronomi siano corretti e che la frase sia chiara. Vediamo alcuni esempi.
Esempi:
- Marco è più intelligente di me.
- Questo compito è meno difficile di quello che abbiamo fatto ieri.
In queste frasi, "di me" e "di quello" vengono usati correttamente per comparare Marco con me stesso e il compito attuale con quello precedente.
Comparativi con Verbi
I comparativi possono anche essere usati con i verbi per indicare che un'azione è eseguita in misura maggiore, minore o uguale rispetto a un'altra.
Esempi:
- Lucia studia più di Carlo.
- Mario corre meno di Luigi.
- Anna legge quanto Maria.
In queste frasi, "studia più di", "corre meno di" e "legge quanto" vengono usati per comparare le azioni di studiare, correre e leggere tra le diverse persone.
Comparativi Irregolari
Alcuni aggettivi hanno forme comparative irregolari. Questi aggettivi non seguono le regole standard e devono essere memorizzati. Ecco alcuni dei più comuni:
- Buono → Migliore (più buono)
- Cattivo → Peggioro (più cattivo)
- Grande → Maggiore (più grande)
- Piccolo → Minore (più piccolo)
Esempi:
- Questo vino è migliore di quello.
- Questo problema è peggiore di quello precedente.
- La mia casa è maggiore della tua.
- Il suo stipendio è minore del mio.
In queste frasi, "migliore di", "peggiore di", "maggiore della" e "minore del" sono usati correttamente per indicare comparazioni irregolari.
Usi Particolari dei Comparativi
Ci sono alcuni usi particolari dei comparativi che possono essere utili da conoscere.
Comparativi con Preposizioni
A volte, i comparativi possono essere usati con preposizioni per esprimere idee più complesse.
Esempi:
- Questo libro è più interessante per me di quanto lo sia per te.
- La situazione è più complicata di quanto pensassimo.
In queste frasi, le preposizioni "per" e "di quanto" sono utilizzate per aggiungere ulteriore dettaglio e precisione alla comparazione.
Comparativi con Sostantivi
I comparativi possono anche essere usati con sostantivi per indicare quantità.
Esempi:
- Ho più libri di te.
- Ci sono meno persone di ieri.
In queste frasi, "più libri di" e "meno persone di" indicano una comparazione quantitativa tra il numero di libri e persone.
Eccezioni e Note Importanti
È importante notare che ci sono alcune eccezioni e regole speciali da tenere a mente quando si usano i comparativi.
Comparativi con "che"
In alcuni casi, invece di usare "di", si usa "che" per fare una comparazione. Questo avviene principalmente quando si comparano due verbi, due aggettivi, due sostantivi seguiti da preposizione o due quantità.
Esempi:
- È più facile dirlo che farlo.
- Preferisco studiare che lavorare.
- Ci sono più mele che pere nel cesto.
In queste frasi, "che" è usato correttamente per comparare due azioni, due aggettivi e due sostantivi.
Usi di "Di Quanto"
Quando la comparazione è seguita da una frase subordinata, si usa "di quanto".
Esempi:
- Questo libro è più interessante di quanto pensassi.
- La situazione è meno complicata di quanto sembri.
In queste frasi, "di quanto" è usato per introdurre una frase subordinata che completa la comparazione.
Pratica e Approfondimento
Per diventare veramente abili nel comparativo in italiano, è essenziale praticare regolarmente. Ecco alcuni esercizi che puoi fare per migliorare la tua comprensione e uso delle frasi comparative.
Esercizio 1: Completa le Frasi
Completa le seguenti frasi in italiano usando i comparativi corretti.
1. This book is as interesting as that one.
2. John is taller than Mark.
3. This task is less difficult than the previous one.
4. She studies more than me.
5. The situation is more complicated than it seems.
Esercizio 2: Traduci le Frasi
Traduci le seguenti frasi in italiano usando i comparativi corretti.
1. This task is as interesting as that one.
2. John is taller than Mark.
3. This task is less difficult than the previous one.
4. She studies more than me.
5. The situation is more complicated than it seems.
Esercizio 3: Crea le Tue Frasi
Crea cinque frasi originali utilizzando i comparativi di uguaglianza, maggioranza e minoranza. Assicurati di variare i soggetti e i contesti.
Conclusione
Le frasi comparative sono uno strumento potente nella grammatica italiana che ti permette di esprimere somiglianze e differenze in modo chiaro e preciso. Conoscere e praticare le varie forme di comparazione ti aiuterà a comunicare in modo più efficace e naturale. Ricorda di prestare attenzione alle eccezioni e di praticare regolarmente per consolidare la tua comprensione.
Speriamo che questo articolo ti sia stato utile e ti invitiamo a continuare a esplorare le meraviglie della lingua italiana attraverso ulteriori studi e pratica. Buon apprendimento!
► La proposizione subordinata comparativa è una subordinata che costituisce il secondo termine di paragone di quanto si dice nella reggente. Quindi, poiché un paragone può stabilire un rapporto di uguaglianza, maggioranza o minoranza; allora avremo la proposizione comparativa di uguaglianza, di maggioranza o di minoranza. Per esempio: rapporto di uguaglianza: Enrico ha ottenuto un voto pari a quanto meritava. rapporto di minoranza: Enrico ha ottenuto un voto più basso di quanto sperasse. rapporto di maggioranza: Enrico ha ottenuto un voto superiore a quanto gli serve per essere promosso. Come potete vedere in tutte e tre le frasi, la subordinata esprime il termine di paragone per quanto detto nella reggente: che Enrico ha ottenuto un voto e come è questo voto. Infine c'è anche la comparativa ipotetica, ovvero una subordinata che confronta la reggente ad un fatto ipotetico: ipotetica: Enrico ha ottenuto un voto buono come se avesse studiato tutto l'anno. La subordinata comparativa di maggioranza può essere costruita anche in forma implicita, ed è retta dalla congiunzione che o dalla preposizione di e ha il verbo all'Infinito. COSTRUZIONE cong. proposizione subordinataCausale di che ... verbo al modo INFINITO Nelle casuali implicite il soggetto della subordinata è lo stesso soggetto della principale, perché il verbo della subordinata che è al modo Infinito non ha una persona di coniugazione. Enrico morirebbe piuttosto che cedere Enrico parlava più che agire dove la struttura del periodo degli esempi è: REGGENTE + collegamento +COMPARATIVA La subordinata comparativa di uguaglianza può essere fatta solo in forma esplicita, ed ha una peculiarità: che anche la reggente è introdotta da una congiunzione o un avverbio! Abbiamo quindi nella reggente, per esempio così, tanto, tale, e nella subordinata comparativa di uguaglianza come, quanto, quale. La reggente ha generalmente il modo Indicativo, la subordinata il modo Indicativo o il modo Condizionale. COSTRUZIONE cong. proposizioneereggente cong. proposizionesubordinatacomparativa di uguaglianza così tanto tale ... verbo al modo INDICATIVO come quanto quale ... verbo al modo INDICATIVO verbo al modo CONDIZIONALE (nel caso in cui la circostanza sia presentata in forma ipotetica)
Qualche esempio: Enrico è tale quale lo hai descritto tu Enrico ha costruito una casa così grande come la avresti fatta tu Anche la proposizione comparativa di maggioranza o minoranza, di norma costruita in forma esplicita, presenta la peculiarità che anche la reggente è introdotta da una locuzione, congiunzione o avverbio. La reggente è introdotta da più o meno e la subordinata comparativa è introdotta da locuzioni come che, di quanto, di quello che, di come. In questo modo si hanno correlazioni della forma più / meno REGGENTE che SUBORDINATA Il verbo della subordinata comparativa di maggioranza o minoranza è generalmente al modo INDICATIVO o CONGIUNTIVO, ma si usa anche il CONDIZIONALE nel caso in cui la comparativa esprima un fatto ipotizzato. COSTRUZIONE cong. proposizioneereggente cong. proposizionesubordinatacomparativa di maggioranza o minoranza più meno verbo al modo INDICATIVO che di quanto di quello che ... verbo al modo INDICATIVO verbo al modo CONGIUNTIVO (nel caso in cui la circostanza sia presentata in forma ipotetica) verbo al modo CONDIZIONALE (nel caso in cui la circostanza sia presentata in forma ipotetica)
Qualche esempio: Enrico è più studioso di quanto pensate (sono sicuro che lo pensate) Enrico è più studioso di quanto pensate (ma non sono sicuro che lo pensate) Enrico è più studioso di quanto penserete (ammesso che lo pensiate) La proposizione subordinata comparativa ipotetica è una comparativa di uguaglianza che stabilisce un paragone con la reggente sotto forma di ipotesi o condizione. La subordinata è introdotta da locuzioni come come se, quasi che. Sono anche usate altre locuzioni abbastanza complesse come non altrimenti che se o semplici come come e quasi. REGGENTE come se SUBORDINATA A ben guardare c'è il come che introduce il paragone e il se che introduce l'ipotesi. Il verbo della subordinata comparativa ipotetica è generalmente al modo CONGIUNTIVO IMPERFETTO o TRAPASSATO. COSTRUZIONE cong. proposizionesubordinatacomparativa ipotetica come come se verbo al modo CONGIUNTIVO IMPERFETTO verbo al modo CONGIUNTIVO TRAPASSATO (nel caso in cui la circostanza sia presentata in forma ipotetica)
Qualche esempio: qualche volta Enrico parla come se comandasse lui Marina gioca con quel bimbo come se fosse suo figlio In realtà questo tipo di proposizione può essere considerata come composta da una proposizione comparativa e da un periodo ipotetico con i apodosi sottintesa: qualche volta Enrico parla come [parlerebbe] se comandasse lui Marina gioca con quel bimbo come [giocherebbe] se fosse suo figlio Se vuoi consultare tutto il corso di grammatica di Archivium, lo trovi qui: Vorremmo che tutti potessero studiare meglio, spendendo di meno ed imparando più rapidamente. Lo sapevi? Molti professori usano questo sito!
Volete usare la Grammatica di Archivium? La grammatica di Archivium può essere usata da tutti per scopi non commerciali! Ma per favore: quando utilizzate il materiale di questo sito dovete citare esplicitamente la sorgente: Archivium offre agli insegnanti la possibilità di modificare o arricchire le lezioni per adattare ai propri metodi di insegnamento e alle esigenze della classe. Potete contattarci a queste mail: m.mensa@archivium.biz archivium.webmaster@archivium.biz per avere maggiori informazioni. Grammatica italiana dei comparativiEcco la grammatica dei comparativi della lingua italiana:I comparativi sono una forma di costruzione grammaticale che viene utilizzata per stabilire un confronto tra due o più elementi, indicando un grado di maggiore o minore quantità, qualità o intensità tra essi. In italiano, i comparativi possono essere di uguaglianza, di maggioranza e di minoranza.1. Comparativo di uguaglianza:il comparativo di uguaglianza stabilisce che due o più elementi sono uguali tra loro. Si forma aggiungendo "così...come" o "tanto...quanto" alle frasi di paragone.Esempio:- Marco è così alto come Luca.- Questo libro è tanto interessante quanto l'altro. Comparativi e superlativi sono utilizzati in italiano per comparare due o più termini e per rafforzare il grado o l'intensità di una qualità. Vediamo come funzionano e quando possono o non possono essere utilizzati! Per comparare due o più elementi, generalmente si utilizza più di per la comparazione di maggioranza e meno di per la comparazione di minoranza. "più/meno + aggettivo + di + sostantivo/pronome personale" Maggioranza + Martina è più simpatica di Luisa + Luca è più alto di me + il cane è più fedele del gatto + il computer è più moderno della macchina da scrivere Minoranza - Luisa è meno simpatica di Martina - Io sono meno alto di Luca - Il gatto è meno fedele del cane Generalmente si utilizza più che o meno che per comparare due o più elementi, in tutti gli altri casi: "più/meno + aggettivo+ che + aggettivi, verbi, avverbi, preposizioni" Luca è più/meno alto che bello Il computer è più/meno utile che difficile da usare Mi piace più/meno cucinare che mangiare Ciocare a temis è più/meno divertente che studiare Il clima in Sicilia è più/meno mitre che in Lombardia Anna è più/meno gentile con Tatiana che con me Mio fratello è più/meno affezionato a mio padre che a mia madre Comparativo di quantità Il comparativo di quantità si forma nel modo seguente: "Più... che" Leggo più giornali che libri In quel paese ci sono più poveri che ricchi Bevo più tè che caffè Lucia ha più vestiti che scarpe Comparativo di uguaglianza Quando si vuole specificare la stessa quantità, si utilizza la forma seguente: "Tanto ... quanto" / "Così ... come" Quel cane è fedele quanto un gatto Luca e Mattia sono studiosi quanto noi Pietro è alto come Leo Luisa è magra come me Qualche volta gli aggettivi possono essere preceduti da tanto, se il secondo elemento della comparazione è quanto: Leonardo è (tanto) grasso quanto basso Il computer è (tanto) utile quanto costoso Marta è (tanto) timida quanto Lisa Inoltre, gli aggettivi possono essere preceduti da così, se il secondo elemento della comparazione è come: Marta è (così) timida come Lisa Voi siete (così) giovani come noi Gli studenti della tua classe sono (così) diligenti come noi Il superlativo relativo Il superlativo relativo indica la qualità di una persona o di una cosa, al massimo o al minimo livello, in relazione ad un gruppo di elementi. Il superlativo relativo di maggioranza si forma con il più di, mentre il superlativo relativo di minoranza con il meno di. "(Articolo) + nome+ più /meno + aggettivo+ (di/fra-tra)" Questo è il ragazzo più bravo di tutti. Giorgio è il più alto tra i ragazzi della mia classe Roma è la più grande fra le città d'Italia Giove è il più grande pianeta del sistema solare Mattia è il meno alto del gruppo Siena è la città meno sporca d'Italia Questo ragazzo è il meno bravo tra quelli della sua classe Laura è la studentessa meno diligente della classe Presta attenzione: il superlativo relativo esprime un'opinione e richiede il congiuntivo! Questo è il più bel libro che abbia mai letto Luca è il ragazzo più simpatico che conosca La torta della nonna è la più buona che abbia mai mangiato Il superlativo assoluto Il superlativo assoluto indica la qualità al grado massimo o assoluto, indipendentemente da qualsiasi comparazione: "Aggettivo - ultima vocale + issimo/issima/issimissimi/issime" Giove è un pianeta grandissimo = molto grande) Questo caffè è amarissimo = molto amaro) Siena è bellissima = molto bella) La grammatica italiana è difficilissima = molto difficile) Marta e Luisa sono altissime = molto alte) Laura e Silvia sono elegantissime = molto eleganti) Questi ragazzi sono bravissimi = molto bravi) Questi libri sono interessantissimi = molto interessanti) Nella lingua parlata, si può esprimere anche aggiungendo l'aggettivo ad un altro, per rafforzare il concetto: Oggi ho lavorato tutto il giorno senza pausa: sono stanca morta! = stanchissima/molto stanca Matteo è innamorato cotto di Giulia = innamoratissimo/molto innamorato Matteo è innamorato cotto di Giulia = innamoratissimo/molto famoso Comparativi e superlativi irregolari Positivo Comparativo Superlativo Assoluto Superlativo Relativo buono più buono migliore buonissimo ottimo il più buono il migliore cattivo più cattivo peggiore (cattivissimo) pessimo il più cattivo il peggiore La pizza di Napoli è migliore della pizza di Firenze La qualità del cibo surgelato è peggiore di quella del cibo fresco La pasta fresca in Italia è ottima La qualità di questo vino è pessima La pizza di Napoli è la migliore d'Italia Questo gelato è il peggiore che io abbia mangiato Stefania cucina meglio di me E peggio non avere vacanze, che averle Positivo Comparativo Superlativo Assoluto Superlativo Relativo grande più grande maggiore grandissimo massimo il più grande il maggiore piccolo più piccolo minore piccolissimo minimo il più piccolo il minore lo sono la sorella maggiore, Luisa è la minore l'errore sul compito di Claudio è minimo Il costo dell'armadio nuovo è stato minore del preventivo L'impegno di Luca in questo lavoro è maggiore di quello di Matteo Questo lavoro mi dà massima soddisfazione Positivo Comparativo Superlativo Assoluto Superlativo Relativo alto più alto superiore altissimo supremo / sommo il più alto il superiore basso più basso inferiore bassissimo infimo il più basso l'inferiore lo ho comprato questa borsa a un prezzo inferiore Barbara abita al piano superiore al nostro Questo vestito è di infima qualità Dante è il sommo poeta d'Italia In quell'edificio, il decimo piano è il superiore: l'appartamento di Luca si trova nell'inferiore Alcuni avverbi hanno forme irregolari: Positivo Comparativo Superlativo Assoluto bene meglio benissimo male peggio malissimo Stefania cucina meglio di me Stefania cucina benissimo È peggio non avere vacanze, che averle Paola parla tedesco malissimo Esistono anche altre forme irregolari, meno utilizzati, che richiedono il suffisso -errimo o -entissimo. Acre → acerrimo Celebre → celeberrimo Integro → onesto) → integerrimo Benefico → beneficentissimo Benevolo → benevolentissimo Malevolo → malevolentissimo Unisciti a più di 50'000 studenti! Ciao a tutti! Oggi ci immergiamo nel fantastico mondo dei comparativi in italiano. Iniziamo con quello che usiamo più spesso: il comparativo di maggioranza.Cos'è il comparativo di maggioranza?Semplicemente, ci serve per dire che una cosa o una persona ha una qualità in misura maggiore rispetto a un'altra. Per esempio: "Il mio gatto è più grande del tuo.""L'Italia è più calda della Svezia."Come si forma?La formula è molto semplice:più + aggettivo + di/che + secondo termine di paragoneEsempi:Più + grande + di + tuo gattoPiù + calda + che + la SveziaQuando usiamo "di" e quando "che"?Di: Lo usiamo quando confrontiamo due nomi o pronomi.Esempio: "Il mio libro è più interessante di quello."Che: Lo usiamo quando confrontiamo due frasi o quando vogliamo sottolineare una differenza qualitativa.Esempio: "Marco studia più di quanto lavori."Esempio: "Quest'estate fa più caldo che mai."Piccoli trucchi:Aggettivi irregolari: Alcuni aggettivi hanno forme irregolari al comparativo. Per esempio:Buono: miglioreCattivo: peggioreGrande: maggiore (più formale)Comparativo di maggioranza con avverbi: Possiamo usare il comparativo anche con gli avverbi: "Giovanni corre più veloce di me.""Maria parla più lentamente di Anna." In italiano, per esprimere il comparativo di maggioranza, premettiamo l'avverbio "più" davanti all'aggettivo di grado positivo. In latino, invece, è l'aggettivo stesso che si modifica, cambiando la propria terminazione e acquistando una propria declinazione. Tutti gli aggettivi (cioè sia quelli che appartengono alla prima classe, quella che segue la seconda e prima declinazione, sia quelli che appartengono alla seconda classe, quella che appartiene alla stessa modalità. Vediamo di chiarire il procedimento: 1. si identifica il genitivo singolare maschile dell'aggettivo; 2. si toglie l'uscita in -i (per la prima classe) o in -is (per la seconda classe) di tale genitivo; 3. al tema rimasto, si aggiunge la terminazione -ior per il maschile e il femminile, -ius per il neutro (al nominativo, accusativo, vocativo, per il resto dei casi si aggiunge la senzenza -ior al tema); difficile? facciamo una prova Immaginiamo di avere l'aggettivo altus: faccio il genitivo singolare maschile: alti-trovo il tema, togliendo -i: alti-aggiungo -ior/ius e trovo il nominativo M/F e N del comparativo alti-ior/alti-ius Attenzione: nel resto della declinazione sia maschile, femminile e neutra, le desinenze dei casi si uniscono al tema in -ior: alti-ior-is (gen. M/F/N) proviamo ora con un aggettivo della seconda classe, ad esempio, audax faccio il genitivo singolare: audacis trovo il tema, togliendo -is: audac-aggiungo -ior/ius e trovo il nominativo M/F e N del comparativo audac-ior/audac-ius ora facciamo il genitivo M/F/N: audac-ior-is Gli aggettivi con il grado comparativo vengono utilizzati quando vogliamo fare un confronto tra due elementi. CHE (quando è seguito da aggettivi, verbi all'infinito, complemento con preposizione e avverbio) Elemento 1 + più AGGETTIVO DI (si usa con i sostantivi, i pronomi personali e i numeri) Mario è più simpatico che belloMi piace più mangiare che bereDaniela è più brava con i pattini che sullo skateIl docente ha spiegato più lentamente che mai Mario è più simpatico di LucaMario è più simpatico del fratello/dei fratelli Daniela è più brava con i pattini di meAndrea è molto più grande di PaoloOggi hai speso più di 50€ CHE: si usa anche quando si paragonano due sostantivi che non sono il soggetto della fraseNormalmente compro più frutta che gelati DI: davanti ai nomi va sempre declinato (La Spagna è meno popolata dell'Italia) CHE (quando è seguito da aggettivi, verbi all'infinito, complement con preposizione e avverbio) Elemento 1 + meno AGGETTIVO DI (si usa con i sostantivi, i pronomi personali e i numeri) COMPARATIVO DI MINORANZA CON CHEMario è meno simpatico che belloMi piace meno bere che mangiareDaniela è meno brava con i pattini che sullo skateIl docente ha spiegato meno velocemente che attentamente COMPARATIVO DI MINORANZA CON DIMario è meno simpatico di LucaDaniela è meno brava con i pattini di meAndrea è meno grande di PaoloLa Spagna è meno popolata dell'ItaliaOggi hai speso meno di 50€ Il comparativo di minoranza con che si utilizza poco. Normalmente in una frase come "Mario è meno simpatico che bello", si preferisce usarla al contrario, ad esempio "Mario è più bello che simpatico). Si forma introducendo il secondo termine di paragone da "quanto" oppure "come". Se il paragone avviene tra due aggettivi o tra due averbi o due pronomi: Si possono usare senza distinzione sia tanto...quanto che così...come. Il primo elemento (tanto/così) può essere tralasciato (in italiano si usa sempre meno)Mario è (tanto) elegante quanto LucaLa casa è (tanto) mia quanto tuaQuesta notizia ha sconvolto (tanto) me quanto te Nei casi successivi gli elementi "tanto...quanto/così...come" si usano tutti.Mario è tanto bello quanto simpaticoMi piace tanto andare al cinema quanto andare a teatro DA SAPERE:Se utilizziamo gli elementi "tanto, quanto" davanti ai nomi allora dovremo rispettare la concordanza: "Io ho tante quanto quanti pantaloni" Migliore: si tratta di un aggettivo, in specifico è il comparativo dell'aggettivo buono. Peggioro: si tratta di un avverbio, in specifico è il comparativo dell'avverbio bene.Peggio: si tratta di un avverbio, in specifico è il comparativo dell'avverbio bene.
Peggio: si tratta di un avverbio, in specifico è il comparativo dell'avverbio male.Andare a scuola è meglio che stare a casaOggi il tempo è meglio di ieriLuca in matematica è peggio di Giovanni Se hai bisogno di una mano con l'apprendimento dell'italiano contattami per una lezione provata su Verbling! Parleremo insieme dei tuoi obiettivi! =) Ivana ☺

- todoro
- https://condowash.app/admin/myfolder/file/ca718131-4e5b-4c08-ba0f-f84e9c3136.pdf
- https://hawaiianhunareiki.it/file/katosal-gavedu.pdf
- http://kmkonsult.cz/userfiles/file/giftixud-zularatidom.pdf
- ziyaweva
- three goblets unlocked
- wocepexafa
- zica
- https://hkdotbuy.com/editor_upload_image/file/81914008327.pdf
- sawosi
- https://foundryindia.org/userfiles/file/woxomedigore.pdf